

## *Sala concerti del Conservatorio “G. Verdi di Torino”*



La costruzione dell'edificio che ospita il Conservatorio Statale di Musica di Torino risale al 1928 e fu progettato dall'architetto Giovanni Ricci del *Civico Servizio dei Lavori Pubblici di Torino*. Il Conservatorio fu ufficialmente inaugurato il 13 febbraio 1936 quando il preesistente Istituto Musicale "Giuseppe Verdi", nato nel 1866 come "Istituto Musicale della Città di Torino", passò allo Stato nei primi anni del XX secolo diventando Regio Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Torino.

Il Salone dei Concerti è ritenuto il migliore ambiente acustico della città ed è munito di un organo da concerto inaugurato il 10 maggio 1933. Dopo un incendio nel 1984, il salone è stato chiuso e l'edificio è stato oggetto di grandi ristrutturazioni nel 1986. Il Salone del Conservatorio è stato, tra l'altro, sede dei concerti pubblici dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Torino della RAI dal 1945 al 1952, quando fu costruito l'Auditorium RAI e tutt'ora è sede dei concerti delle principali istituzioni musicali della città quali l'Unione musicale, l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Accademia Corale Stefano Tempia, la De Sono Associazione per la Musica, l'Orchestra Polledro e il Festival MITO.

Il grande Salone dei concerti è una delle più importanti testimonianze dell'eccellenza novecentista torinese e si legge nelle testimonianze dell'epoca: “(...)ottime veramente le due sale d'ingresso, con zoccolo e lesene in



*marmo , i bassorilievi dello scultore Musso (...)Le pareti sono rivestite da marmo Chiampo mandorlato, con lesene e stipiti delle porte in pavonazzetto (...) onore all'Ufficio Tecnico Municipale ed ai suoi egregi funzionari”*

“(....) Riportiamo integralmente, quanto apparve sulla Stampa mercoledì 9 maggio 1928 nella rubrica *I convegni dell'arte* (...)



### **La serata inaugurale del nuovo Liceo Musicale a Torino**

*Mancavano dieci minuti alle ventuna e già la bella sala dei concerti, nel nuovo Liceo, in piazza Bodoni, era affollatissima, forse più nell'ampia gradinata ricurva che nella platea. Fuori, nella piazza, gruppi di curiosi assistevano alla sfilata delle automobili, all'arrivo delle Autorità, intravedevano, attraverso il luminoso porticato, le anticamere eleganti e severe.*

*S.A.R. il Duca di Bergamo giunse puntualissimo, e, ossequiato dalle personalità più autorevoli della città, salutato dai convenuti, prese posto nella prima fila delle poltrone presso l'orchestra. Erano presenti il Podestà, ammiraglio di Sambuy, con il vice Podestà conte Buffa di Perrero e il conte Orsi, il segretario federale colonnello di Robilant, il rappresentante del prefetto, il barone Paolo Mazzonis, l'avv. Comm. Bardonzellu (presidente della scuola dal 1936 al 1940), il Provveditore agli studi, prof Renda.*

*A un cenno del maestro Marinuzzi, l'orchestra suonò la “Marcia Reale” , poi l'inno “Giovinezza”, e il pubblico applaudì calorosamente. La sala era musicalmente inaugurata.”*  
*(Da “Cenni sulla cronistoria del Conservatorio di Torino dalle origini al 1945. A cura di Claudio MANTOVANI-Conservatorio G. Verdi di Torino)*